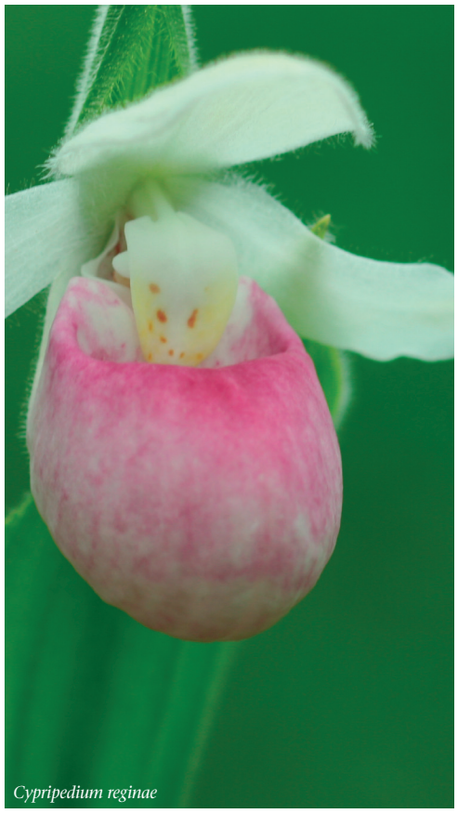
A cura di A.T.A.O. (Associazione Triveneta Amatori Orchidee) - www.atao-tv.it
Di Giuliana Costabeber e Paola Thiella

Orchidee pantofola: *i Cypripedium*


Cypripedium reginae

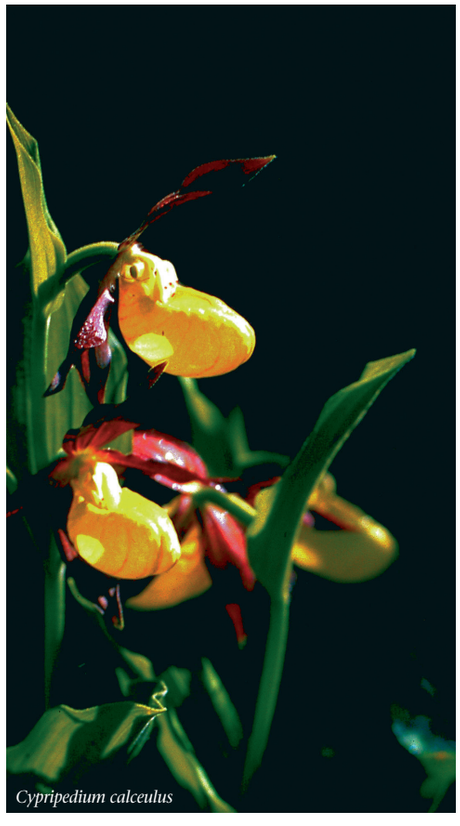
Appartengono a questo genere le "pantofole" che trovano il loro habitat nella zona temperata dell'emisfero settentrionale e nelle zone subtropicali dei continenti Americano ed Asiatico, con alcune specie che sconfinano da una parte sino alle aree più calde del Messico e Guatemala, dall'altra alle regioni Artiche di Canada ed Alaska. Il genere comprende una cinquantina di specie quasi sempre terrestri ed eccezionalmente litofite, perenni o decidue, con esigenze pedoclimatiche molto diversificate che vanno dai boschi di conifere fino ai prati umidi, dall'ombra piena ad un buon livello di luminosità. Carattere comune e distintivo del genere sono le foglie sottili, plicate e di colore verde. Le piante portano getti fiorali di altezza che varia dagli 8-10 centimetri fino al metro ed anche più. I fiori, pochi e di taglia media, sbocciano solamente su piante mature in primavera ed in estate. I Cypripedium al giorno d'oggi sono quasi scomparsi dalle collezioni private e difficilmente si trovano anche nei cataloghi dei commercianti di orchidee; le ragioni del disamore per queste straordinarie piante sono da ricercarsi da un lato nella difficoltà di coltivazione e dall'altro nella grande diffusione dei due generi Paphiopedilum e Phragmipedium che, con i loro ibridi, hanno conquistato le preferenze degli amatori.

Cypripedium calceulus

La più deliziosa orchidea conosciuta nel lontano passato in Europa è volgarmente chiamata "scarpetta di Venere" o "pianella della Madonna". Si narra infatti che la dea, probabilmente al tempo in cui era invaghita di Adone e percorreva con il giovane cacciatore i monti e le selve, smarrisse, durante un fortissimo temporale, una scarpetta. Cessata la tempesta questa venne ritrovata da un mortale che si avvicinò per raccoglierla, ma non l'aveva ancora toccata quando si trasformò in una piccola pianta il cui petalo centrale, il labello, conservava ancora il colore dell'oro con il quale erano confezionati i calzari della dea... Questa stupenda "scarpetta di Venere" è anche presente nelle nostre montagne, quindi, catalogabile tra le specie spontanee, ne è anche la più conosciuta, forse perché è quella che possiede i fiori più grandi e vistosi. Sottoposta in natura, negli anni passati, ad una insensata raccolta, è divenuta sempre più rara: la si può ancora ritrovare nelle zone più nascoste ed impervie del massiccio del Pasubio, ricordando sempre però che è specie protetta e comunque difficilmente sopravvivrebbe nei nostri giardini!!! Da fine maggio ai primi di luglio a seconda della quota, è possibile ammirarla in fiore; non sarà inutile dire a tutti coloro che avranno la fortuna di incontrare questo stupendo fiore, che è necessario aiutarlo a sopravvivere lasciandolo crescere indisturbato. Se ci si sofferma a pensare infatti, che dal momento in cui il seme comincia germinare nel terreno, ci vogliono ben 15 anni prima di avere la prima fioritura, non ci sarà dubbio sul fatto che la pianta meriti tutto il nostro rispetto. Purtroppo però questo gioiello delle nostre montagne ha già pagato cara tutta la sua bellezza essendo ormai seriamente minacciato di estinzione.

Cypripedium reginae

È diffuso negli Stati Uniti orientali nella regione dei Grandi Laghi. Trova il suo habitat sia lungo i ruscelli che su rilievi asciutti ai margini dei boschi dove cresce il muschio, in ombra parziale e su suoli debolmente acidi. Il fiore di questa pianta è stato scelto come simbolo dello stato del Wisconsin ed è l'unica orchidea ad essere stata eletta simbolo di uno stato Americano. Questa deliziosa "pantofola" presenta un fusto eretto, alto 85-90 centimetri, porta foglie ovate, plicate, con margini ondulati. I fiori sono leggermente profumati e presenti da uno a quattro lungo lo stelo: di colore bianco con labello soffuso di rosa e venature più scure. Fiorisce tra maggio e giugno. È importante sottolineare, in questo caso, che la pianta non è di facile coltivazione, soprattutto per i meno esperti...


Cypripedium calceulus


Cypripedium calceulus